



POVERTÀ ENERGETICA

DALLA PARTE
DEI CONSUMATORI



Strumenti di contrasto

Misure da adottare

Efficienza Energetica

PROGETTO FINANZIATO DALLA



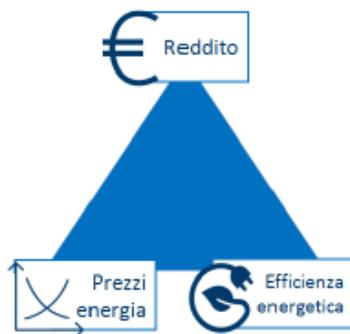
REGIONE
LAZIO



POVERTÀ ENERGETICA: CHE COS'È?

La difficoltà ad acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici oppure come la condizione per cui l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse in termini di spesa o di reddito superiore a quanto socialmente accettabile (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima - Italia)

La tendenza è quella di identificare la povertà energetica con un "trilemma" innescato dalla compartecipazione di bassi redditi, abitazioni inefficienti dal punto vista energetico e alti costi associati all'uso dell'energia. Ma questo è solo una parte del fenomeno che comprende anche aspetti non solo dati dal rapporto tra redditi, costi energetici ed efficienza energetica.

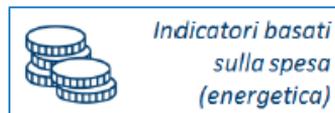


COME SI MISURA LA POVERTÀ ENERGETICA?



Famiglie che dichiarano ritardi nel pagamento delle bollette energetiche

Famiglie che dichiarano incapacità di riscaldare adeguatamente la casa



La spesa energetica è superiore alla mediana del valore nazionale e il reddito è inferiore alla soglia di povertà (LIHC)

La quota di reddito dedicata a spese energetiche è alta più del doppio del valore mediano nazionale (2M)

La spesa energetica è inferiore alla metà del valore mediano nazionale (M/2)



IMPATTO SULLA POPOLAZIONE

Si ritiene tuttavia che la povertà energetica sia un fenomeno complesso, caratterizzato da molteplici cause e contraddistinto da diverse conseguenze. Fornendo solo alcuni esempi, si noti che la povertà energetica determina:

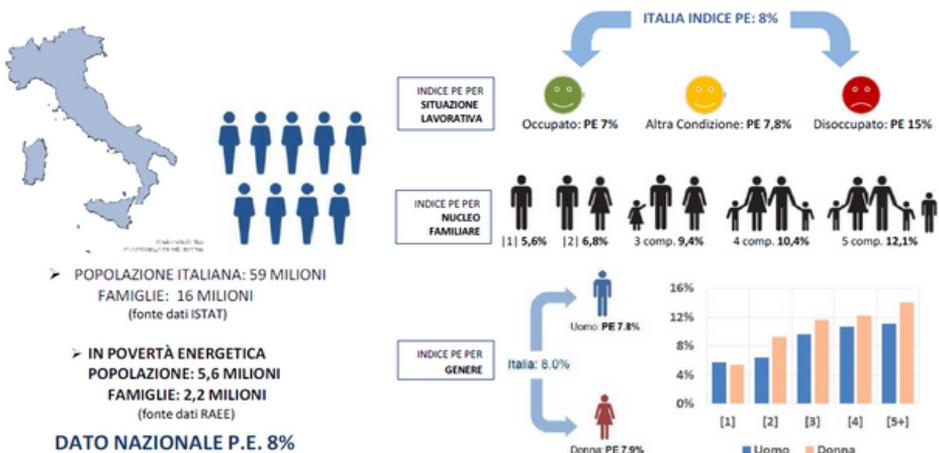
- Un peggioramento delle condizioni di malattia e mortalità dovute a fattori climatici e un deterioramento del benessere psico-fisico;
- Isolamento sociale e detrimento della produttività;
- Inasprimento delle disuguaglianze sociali.

Differenze profonde nei numeri e nelle caratteristiche della povertà energetica si osservano considerando anche altri aspetti legati a:

- Differenti zone climatiche;
- Differenti localizzazioni degli individui (aree urbane/aree rurali, metropoli/piccoli centri);
- Differenti caratteristiche abitative (proprietari/affittuari/social housing);
- Differenti aspetti demografici, stadi e caratteristiche del ciclo vitale (sesso, età, appartenenza a gruppi etnici, presenza di disabilità, etc.);
- Differenti livelli di istruzione e connotati culturali

Alcuni Indicatori su fenomeni correlati (% su popolazione nazionale):

- Incapacità di mantenere la casa calda: 11,62%
- Arretrati sulle bollette: 3,77%
- Presenza di perdite, umidità, marciume: 13,77%
- Rischio di povertà: 20,32%
- Dimensione nel settore degli affitti: 27,63%



DIMENSIONI DEL FENOMENO

Dalla dimensione nazionale a quella locale

Italia: 8.8% → Regioni: 4.0%-16.8% → Province: 0.6%-26.3%



Indice povertà energetica per tipologia edificio/occupazione

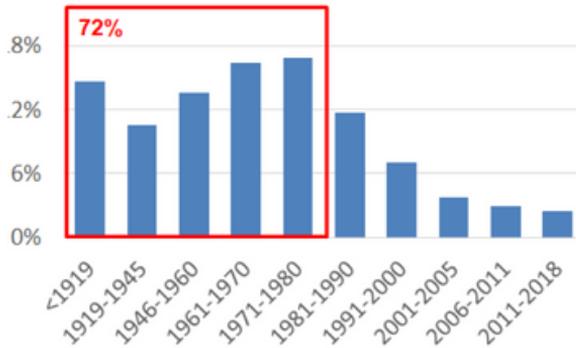


Regioni più calde o regioni più ricche?



L'indice di povertà energetica non è sufficiente a descrivere un fenomeno di natura complessa. Il grafico evidenzia dei valori che possono rappresentare sia un consumo inferiore di energia sia un alto reddito a disposizione.

Anno di costruzione edifici (fonte STREPIN 2020)



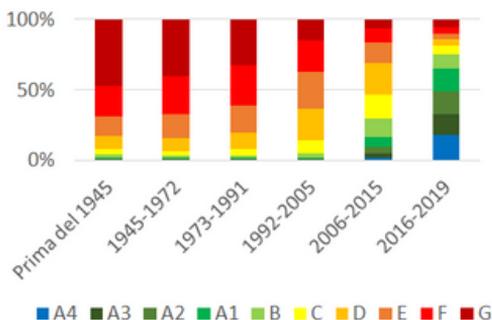
Il grafico mostra come la maggiore parte degli edifici, più del 70%, rappresentativi del parco immobiliare abitativo italiano risulta essere stato costruito prima degli anni '80.

Regioni più fredde o regioni più povere?



Il grafico evidenzia dei valori che possono rappresentare sia un consumo elevato di energia quindi una maggior spesa, sia un basso reddito a disposizione per fronteggiare la spesa energetica.

Distribuzione classe energetica per anno di costruzione (fonte SIAPE 2020)



Il grafico mostra la distribuzione delle classi energetiche per anno di costruzione, evidenziando lo stato degli edifici dal punto di vista dell'efficienza energetica, da quelli costruiti prima del 1990 più energivori a quelli più performanti realizzati dopo il 2016.

STRUMENTI DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ ENERGETICA



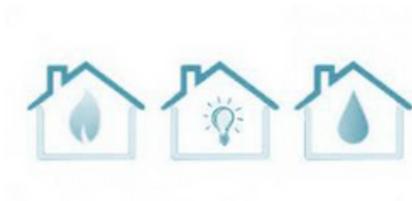
Supportare alcune categorie di utenza per il pagamento delle bollette applicando tariffe sociali

Fornire informazioni adeguate per trasferire maggiore consapevolezza sui consumi e per promuovere l'utilizzo razionale dell'energia



Supportare il processo di riqualificazione energetica degli edifici mirati a contrastare la povertà energetica anche con forme di incentivazione dedicate

LE MISURE ADOTTATE IN ITALIA



Al fine di garantire un risparmio sulle bollette energetiche degli utenti a basso reddito o soggetti a condizioni di salute particolari gli strumenti in uso per il contrasto alla vulnerabilità sono i Bonus sociali o bonus bollette (acqua, luce, gas) garantendo uno sconto sull'importo complessivo

Per stimolare un cambiamento comportamentale in ogni strato della popolazione vengono organizzate campagne informative sulle buone pratiche di risparmio ed efficienza energetica e sugli strumenti finanziari e normativi attivati per incentivare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici.





Il principale strumento per incentivare la riqualificazione del parco immobiliare in Italia è l'ECOBONUS ma il beneficiario deve coprire la parte del costo dell'intervento. L'adozione di misure quali aumentare l'impatto con copertura al 100% e rimuovere gli ostacoli per facilitarne l'accesso potrebbero orientare maggiormente l'Ecobonus nella direzione del contrasto alla povertà energetica.

Edificio Efficiente: Istruzioni per l'uso

Scegliere di vivere in un edificio efficiente significa consumare un quantitativo di energia che è 4-5 volte inferiore a quella necessaria a garantire un comfort adeguato in un edificio non riqualificato, costruito tra gli anni '70 e '90. Questo significa che stiamo contribuendo attivamente al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e alla diminuzione delle emissioni di gas inquinanti che avvengono negli impianti che producono energia. Oltre ad aver scelto di vivere in un ambiente più confortevole e salubre e ad avere più reddito a disposizione, perché è minore la spesa per l'utilizzo di energia.

Dove si interviene

INVOLUCRO, insieme degli elementi costruttivi e dei componenti opachi e trasparenti che definiscono un edificio (pareti, solai, copertura, finestre, ecc.)

IMPIANTI, insieme delle tecnologie impiantistiche a servizio dell'edificio

ELETTRODOMESTICI, insieme delle apparecchiature a servizio dell'utenza

Quali parametri controllare?

Regolare e controllare la temperatura ambiente

Gestire le variazioni di umidità dell'aria interna garantendo il giusto ricambio d'aria

Gestire il consumo elettrico

COMPORTAMENTI PER RIDURRE CONSUMI

RIDUCI

Controlla che la tua abitazione non sia troppo calda. Riducendo la temperatura di appena 1°C puoi tagliare i costi del 5-10% per abitazione ogni anno.

La normativa vigente fissa a 20 +2°C la temperatura che possiamo mantenere nelle nostre case durante il periodo invernale e impone di non scendere sotto i 16 -2°C durante la stagione estiva.



Verifica la temperatura dell'acqua.

E' inutile tenere il termostato del boiler oltre i 60°C.

Lo stesso vale anche per l'acqua necessaria al riscaldamento.

Temperature più alte consumano energia senza alcun vantaggio.



Riduci l'impatto degli elettrodomestici sui consumi:

Il frigorifero tenendolo al massimo consumerai più energia, la temperatura raccomandata per il frigorifero è tra 1 e 4°C e per il congelatore è -18°C. Temperature più basse consumano energia senza alcun vantaggio.

Non usare il ciclo di prelavaggio della lavatrice. Quelle moderne permettono di evitare questo passaggio e di risparmiare fino al 15% di energia.

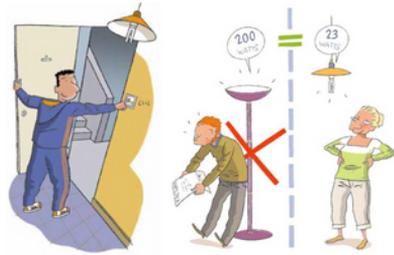
Spegni il forno o i fornelli qualche minuto prima del termine della cottura e lascia che il calore residuo completi l'opera.

Riduci il consumo energetico acquistando apparecchi domestici con classe energetica elevata. Controlla le informazioni nell'etichetta del prodotto.

SPEGNI

Spegni le luci quando non ne hai bisogno e utilizza lampade a basso consumo energetico come i LED.

Evita di lasciare gli apparecchi elettrici in stand-by quando non servono. Gli apparecchi lasciati in stand-by, infatti, continuano a usare elettricità.



Un computer in stand by può consumare oltre 30,00 kWh all'anno. Si prevede che entro il 2030 ben il 15% dei consumi elettrici in Europa sarà dovuto alle funzionalità di standby degli apparecchi.

Quando è possibile collega tutti gli apparecchi elettrici (televisore, stampanti, computer) ad una presa multipla. Quando non li utilizzi spegna l'interruttore e taglierai i consumi di elettricità dal 5 al 10%.



PREVIENI

Evita di raffreddare la casa troppo a lungo. Nel cambiare l'aria alla stanza, ricorda di non lasciare la finestra spalancata troppo a lungo per evitare che il calore esca per troppo tempo.

In inverno durante le ore più calde del primo pomeriggio, e in estate durante le ore più fresche della notte e del primo mattino.

Apri la finestra dopo aver fatto la doccia e lascia la porta del bagno chiusa per evitare che il vapore si diffonda nelle altre stanze, anche durante i lavori domestici, come pulire, lavare e stirare.



Apri la finestra mentre cucini e attiva sempre la cappa aspirante, specie se hai messo a bollire l'acqua per cuocere la pasta o lessare verdure. Durante la cottura usa i coperchi e abbassa la fiamma al minimo quando l'acqua inizia a bollire.

In inverno, per una temperatura ambiente regolata a 20-22°C, il tasso di umidità relativa ideale per l'edificio e per il corpo umano deve oscillare tra il 40 e il 65% del valore massimo che può contenere a questa temperatura.

Al di sotto del 40% di umidità in casa il clima diventa troppo secco, le mucose tendono a seccarsi, i batteri e i virus trovano un ambiente favorevole alla proliferazione, favorendo così l'insorgere di malattie respiratorie, raffreddore, tosse e influenza.

Al di sopra del 60% di umidità in casa il clima è troppo umido. Si forma condensa sulle parti fredde dell'edificio, come le pareti perimetrali e le finestre, che può portare alla formazione di muffe e conseguenti allergie.

Sopra il 70% di umidità questo fenomeno è quasi certo.



PROGETTO ENERGIKAMENTE



“Realizzato nell’ambito del Programma generale di intervento della Regione, c.d. MIMIT 10 con l’utilizzo dei fondi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. DM 4 agosto 2023”



SPORTELLI NELLA REGIONE LAZIO

Adiconsum Lazio Roma Capitale e Rieti

Via Baldo degli Ubaldi, 378 - Roma

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00

Via Marco Tullio Cicerone, 70 - Frosinone

Giovedì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00

ADICU aps

Via Val Varaita 8 - Roma

Martedì e Mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Via A. Pacinotti, 5 - Viterbo

Martedì e Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00

ADOC Roma e Lazio aps

Via dei Quattro Cantoni, 3 - Roma

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 15.30

Via Sante Palumbo, 38 - Latina

Lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00

Mercoledì e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Consumatori Solidali Lazio aps

Via Andrea Doria, 67 - Roma

Martedì e Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Via Giacomo Matteotti, 32 - Nepi (VT)

Martedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Federconsumatori Lazio

Viale dello Scalo di San Lorenzo, 57 - Roma

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

UGCONS

Via Farini, 62 - Roma

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00

Via Gherardi, 12 - Rieti

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Via San Carlo da Sezze, 90 - Latina

Martedì dalle ore 13.00 alle ore 18.00

Venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00